

Ecumenismo, a Creta dialogo cattolico-ortodosso su infallibilità e Filioque

Fausto D'Addario | 12/09/2025 | Vita ecclesiale

La Commissione Mista Internazionale si è riunita a Rethymno dall'8 al 12 settembre 2025 per proseguire il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa, affrontando temi cruciali come l'infallibilità e il Filioque.

La Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa ha tenuto il suo incontro del Comitato di Coordinamento dall'8 al 12 settembre 2025 a Rethymno, sull'isola di Creta. Sotto la guida del Cardinale Kurt Koch e del Metropolita Job di Pisidia, i lavori si sono concentrati sull'analisi di due testi preliminari riguardanti questioni teologiche storiche: il *Filioque* e l'infallibilità. È stato deciso di affrontare prioritariamente il testo sull'infallibilità, apportando significativi progressi e avviando la stesura di una nuova versione. Il comitato ha inoltre ricordato eventi recenti come la morte di Papa Francesco, l'elezione di Papa Leone XIV e il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, auspicando un incontro tra il nuovo Papa e il Patriarca Bartolomeo come segno di unità cristiana.

COMMISSIONE MISTA INTERNAZIONALE PER IL DIALOGO TEOLOGICO TRA LA CHIESA CATTOLICA ROMANA E LA CHIESA ORTODOSSA

RIUNIONE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Rethymno (Creta), 8-12 settembre 2025

COMUNICATO

Il Comitato di Coordinamento della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica Romana e la Chiesa Ortodossa, sotto la co-presidenza del Cardinale Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e del Metropolita Job di Pisidia, del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, si è riunito dall'8 al 12 settembre 2025 presso la Sacra Metropolia di Rethymno e Avlopotamos, a Creta.

Il Comitato è stato nuovamente accolto con fraterno amore da Sua Eminenza Prodromos, Metropolita di Rethymno e Avlopotamos, che aveva già ospitato una riunione del Comitato di Coordinamento nel 2022.

I membri del Comitato di Coordinamento hanno ricevuto una calorosa e generosa ospitalità cretese da parte del Metropolita Prodromos e della sua Chiesa locale. Il Comitato ha avuto l'opportunità di incontrare Sua Eminenza Eugenio II, Arcivescovo di Creta, nonché rappresentanti delle autorità civili. Sono state organizzate visite alla parrocchia di Gerani e ai monasteri di Sant'Irene e di San Giovanni il Precursore.

I lavori del Comitato di Coordinamento sono iniziati con l'esame di due testi preliminari. Questi testi, relativi a questioni storiche e teologiche sul *Filioque* e sull'infallibilità, sono stati redatti da due sottocommissioni formate in seguito alle decisioni prese dal Comitato di Coordinamento a Bari, Italia, nel 2024. Si è deciso di affrontare per primo il testo preliminare sulla questione dell'infallibilità. Sono

stati compiuti progressi nello studio e nella revisione del testo. È stato costituito un nuovo comitato di redazione incaricato di implementare le revisioni. Una volta completata, la nuova bozza sarà esaminata il prossimo anno dal Comitato di Coordinamento, con la speranza di prepararla per la successiva considerazione durante una Riunione Plenaria della Commissione.

Il Comitato ha ricordato i principali eventi nella vita della Chiesa Cattolica Romana dall'ultimo incontro, in particolare la scomparsa di Papa Francesco e l'elezione di Papa Leone XIV. Pregando per il riposo dell'anima di Papa Francesco e per il ministero di Papa Leone, i membri hanno espresso conforto per il continuo sostegno del Vescovo di Roma al lavoro della Commissione. Essi gioiscono per la commemorazione del 1700^o anniversario del Primo Concilio Ecumenico di Nicea, svoltosi nel 325, e auspicano che i progetti per un incontro tra Papa Leone e il Patriarca Ecumenico Bartolomeo in occasione di questa significativa ricorrenza possano concretizzarsi. Un tale incontro costituirebbe un passo importante nel cammino verso la piena comunione e, in un mondo tragicamente lacerato da guerre e voci di guerra, rappresenterebbe anche una preziosa testimonianza della pace e dell'unità in Cristo, di cui il mondo ha così disperatamente bisogno.